Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 novembre 2026, n. G15635

Determinazione n. G14412 del 21 ottobre 2026 recante "Approvazione dell'Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e ss.mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) - PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027". Modifica dell'Avviso pubblico e proroga del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

OGGETTO: Determinazione n. G14412 del 21 ottobre 2026 recante "Approvazione dell'Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e ss.mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) - PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027". Modifica dell'Avviso pubblico e proroga del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Terzo Settore e Innovazione Sociale

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale 21 ottobre 2026 n. G14412 " Approvazione dell'Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) - PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021/2027. Prenotazione pluriennale di impegno a favore di creditori diversi per l'importo complessivo di 4.557.495,94 € sul capitolo di spesa U0000H41230, così ripartito: 1.822.998,38 € per l'esercizio finanziario 2026, 1.822.998,38 € per l'esercizio finanziario 2027 e 911.499,18 € per l'esercizio finanziario 2028.";

PREMESSO che con citata determinazione n. G14412/2026 è stato approvato l'Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e ss.mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), pubblicato sul BURL n. 85 del 22 ottobre 2026, il cui termine di proposizione delle manifestazioni di interesse era fissato al giorno 20 novembre 2026;

DATO ATTO che, al momento, non sono pervenute manifestazioni di interesse a valere sul suddetto Avviso;

CONSIDERATO che, in esito ad approfondimenti istruttori, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche all'Avviso pubblico sopra richiamato, al fine di garantire una più corretta attuazione della procedura nonché la massima partecipazione degli Enti del Terzo settore interessati;

DATO ATTO che le modifiche apportate non incidono sulla natura, sulle finalità e sull'impianto complessivo dell'Avviso pubblico;

RITENUTO di confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, le disposizioni contenute nella determinazione n. G14412 del 21 ottobre 2026, alla quale si rinvia integralmente per relationem in ordine ai presupposti di fatto e di diritto, alle motivazioni e alle finalità dell'intervento;

RITENUTO pertanto necessario:

- di procedere alla modifica dell'Avviso pubblico approvato con determinazione n. G14412/2026, limitatamente alle disposizioni di seguito indicate e alla proroga del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse:

- articolo 6 "Durata e risorse": la dicitura "*assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche*

Sociali a valere sul PN Inclusione 2021-2027" è sostituita dalla seguente: "*cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo Plus, a valere sul Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro il Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva*"";

- articolo 8 "Requisiti di partecipazione":
    - il requisito della "*sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio*" è sostituito da "*sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio*";
    - dopo il primo capoverso viene aggiunta la seguente frase: "*Per gli enti non aventi sede legale nella Regione Lazio, il possesso della sede operativa può essere dimostrato anche successivamente alla data di scadenza dell'Avviso, entro comunque la firma della convenzione*";
    - con riferimento alla Linea di intervento "Formazione", è modificata la previsione secondo cui gli enti devono risultare "già accreditati al momento della presentazione della candidatura". Pertanto:
        1. la dicitura "*Sono ammissibili domande di soggetti che risultino già accreditati al momento della presentazione della candidatura*" viene sostituita dalla seguente: "*Sono ammissibili domande di soggetti che risultino accreditati*";
        2. Al periodo "*Il possesso dei requisiti sopra indicati costituisce condizione essenziale per presentazione della candidatura*", viene aggiunto l'inciso "*fatto salvo l'accreditamento degli enti di formazione che deve essere posseduto entro la data di scadenza dell'Avviso*";
    - il nuovo termine di scadenza per la presentazione della manifestazione d'interesse è fissato entro le ore 23:59 del giorno 25 novembre 2026 in sostituzione del precedente termine del 20 novembre 2026.

- di procedere alla modifica degli allegati all'Avviso limitatamente alle disposizioni di seguito indicate:

- Allegato A "Domanda di partecipazione":
    - il requisito della "*sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio*" è sostituito da "*sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio*";
    - il requisito "*che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) è accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019, e rispetta le previsioni e i criteri di cui all'8 dell'Avviso*" è sostituito da "*che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) è accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019 o sarà in possesso di tale requisito entro i termini di scadenza dell'Avviso, e rispetta le previsioni e i criteri di cui all'8 dell'Avviso*".

- Allegato A1 "Dichiarazione sostitutiva":
    - il requisito di cui al Punto a) requisiti costitutivi "*il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente in quanto Ente del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017 avente, a pena di esclusione, sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017*" è sostituito da "*il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente in quanto Ente del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017 avente, a pena di esclusione, sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017.*";

- Allegato D “Schema di Convenzione”:
    - nell’intestazione e nel testo vengono inseriti i riferimenti al Piano del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva”, alla Priorità 1 del PN Inclusione e all’Obiettivo specifico H (ESO 4.8), nonché del CUP e del CLP;
    - nelle premesse viene inserito il riferimento alle Linee guida per i beneficiari, Azione 2: “Attuazione Modelli di intervento per l’inclusione Attiva dei Detenuti” (AMA DE) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

- di confermare integralmente tutte le restanti disposizioni contenute nella determinazione n. G14412 del 21 ottobre 2026 e nei relativi allegati, non espressamente modificate dal presente provvedimento;
- di approvare l’Avviso pubblico e i relativi allegati, come modificati dalla presente determinazione, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere alla modifica dell'Avviso pubblico approvato con determinazione n. G14412/2026, limitatamente alle disposizioni di seguito indicate e alla proroga del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse:

- articolo 6 "Durata e risorse": la dicitura "*assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul PN Inclusione 2021-2027*" è sostituita dalla seguente: "*cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo Plus, a valere sul Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro il Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva*"";
- articolo 8 "Requisiti di partecipazione":
    - il requisito della "*sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio*" è sostituito da "*sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio*";
    - dopo il primo capoverso viene aggiunta la seguente frase: “*Per gli enti non aventi sede legale nella Regione Lazio, il possesso della sede operativa può essere dimostrato anche successivamente alla data di scadenza dell’Avviso, entro comunque la firma della convenzione*”;
    - con riferimento alla Linea di intervento "Formazione", è modificata la previsione secondo cui gli enti devono risultare "già accreditati al momento della presentazione della candidatura". Pertanto:
        1. la dicitura “*Sono ammissibili domande di soggetti che risultino già accreditati al momento della presentazione della candidatura*” viene sostituita dalla seguente: “*Sono ammissibili domande di soggetti che risultino accreditati*”;
        2. Al periodo “*Il possesso dei requisiti sopra indicati costituisce condizione essenziale per presentazione della candidatura*”, viene aggiunto l’inciso “*fatto salvo l’accreditamento degli enti di formazione che deve essere posseduto entro la data di scadenza dell’Avviso*”;

- il nuovo termine di scadenza per la presentazione della manifestazione d'interesse è fissato entro le ore 23:59 del giorno 25 novembre 2026 in sostituzione del precedente termine del 20 novembre 2026;

2. di procedere alla modifica degli allegati all'Avviso limitatamente alle disposizioni di seguito indicate:

- Allegato A "Domanda di partecipazione":
    - il requisito della "*sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio*" è sostituito da "*sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio*";
    - il requisito "*che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) è accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019, e rispetta le previsioni e i criteri di cui all'8 dell'Avviso*" è sostituito da "*che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) è accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019 o sarà in possesso di tale requisito entro i termini di scadenza dell'Avviso, e rispetta le previsioni e i criteri di cui all'8 dell'Avviso*".
- Allegato A1 "Dichiarazione sostitutiva":
    - il requisito di cui al Punto a) requisiti costitutivi "*il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente in quanto Ente del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017 avente, a pena di esclusione, sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017*" è sostituito da "*il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente in quanto Ente del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017 avente, a pena di esclusione, sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017.*";
- Allegato D "Schema di Convenzione":
    - nell'intestazione e nel testo vengono inseriti i riferimenti al Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva", alla Priorità 1 del PN Inclusione e all'Obiettivo specifico H (ESO 4.8), nonché del CUP e del CLP;
    - nelle premesse viene inserito il riferimento alle Linee guida per i beneficiari, Azione 2: "Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti" (AMA DE) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

3. di confermare integralmente tutte le restanti disposizioni contenute nella determinazione n. G14412 del 21 ottobre 2026 e nei relativi allegati, non espressamente modificate dal presente provvedimento;

4. di approvare l'Avviso pubblico e i relativi allegati, come modificati dalla presente determinazione, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale del Lazio e su http://www.regione.lazio.it.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Co-progettazione
(art. 55, c. 3, CTS)

PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027
Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO

per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) - PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027

CUP F81J25001660001
PRG-AMADE_FSE-1281-REGIONE LAZIO - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LAZIO FSE+

Indice

1. **PREMESSA** 3
2. **DEFINIZIONI** 4
3. **OGGETTO** 6
4. **ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ** 6
5. **DESTINATARI DELL'INTERVENTO** 8
6. **DURATA E RISORSE** 10
7. **FASI DEL PROCEDIMENTO** 14
8. **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE** 14
9. **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE** 16
10. **VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE** 16
11. **VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (PP)** 17
12. **CRITERI DI VALUTAZIONE** 18
13. **CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA** 21
14. **CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE** 21
15. **COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE** 22
16. **MONITORAGGIO E INDICATORI** 26
17. **EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO** 27
18. **FIDEIUSSIONE** 29
19. **OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA** 29
20. **ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI** 29
21. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI** 29
22. **NORME DI RINVIO** 30
23. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** 30
24. **RICORSI** 30
25. **NORME FINALI** 30
26. **ALLEGATI** 31

1. PREMESSA

Il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027" (di seguito anche "PN Inclusione") approvato, a seguito di riprogrammazione, con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 8009 del 18 novembre 2025, sostiene interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia. Il Programma è a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, in qualità di Autorità di Gestione (AdG).

Ai sensi della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero della Giustizia, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPE) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia è individuata quale Organismo Intermedio (OI) nell'ambito del PN Inclusione.

La Regione Lazio, in qualità di **Soggetto Beneficiario** dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia, *"Una Giustizia più inclusiva – Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)"*, attua l'**Azione AMA DE** che si inserisce nell'Obiettivo Specifico H [ESO4.8] della Priorità 1 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 ed è finanziata dal FSE+ nonché nel rispetto della Convenzione interministeriale sopra richiamata. Tale quadro istituzionale definisce le basi normative, strategiche e finanziarie per interventi integrati volti alla riduzione della marginalizzazione sociale, alla promozione dell'inclusione attiva e al rafforzamento della presa in carico multidimensionale delle persone detenute.

L'Azione AMA DE si colloca all'interno di un sistema unitario che comprende anche l'Azione AMA ES, con la quale opera in complementarità al fine di garantire continuità tra i percorsi intramurari e quelli rivolti ai soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna. La Cabina di Regia regionale istituita con DGR n. 356/2023 assicura il coordinamento e la coerenza delle due Azioni, promuovendo un modello integrato di intervento socio-lavorativo fondato sulla collaborazione con Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), CNEL, Enti locali, Enti del Terzo Settore, Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Associazioni di categoria e imprese.

In tale contesto, il progetto **"AMA DE – Oltre le Mura: Percorsi di Rinascita e Inclusione"**, mira alla realizzazione di percorsi formativi e lavorativi, attività di orientamento, azioni di supporto psicosociale e iniziative di raccordo con il tessuto produttivo locale. Il progetto valorizza approcci innovativi di accompagnamento e strumenti operativi orientati alla riduzione della recidiva e al reinserimento stabile nella comunità, attraverso interventi radicati nei territori e basati sulla collaborazione strutturata con gli istituti penitenziari.

Il progetto è attuato tramite il presente **Avviso pubblico non competitivo di co-progettazione rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS),** per la realizzazione delle attività afferenti all'Azione AMA DE, nell'ambito di un sistema locale integrato finalizzato alla presa in carico delle persone detenute in condizione di fragilità e alla

loro inclusione socio-lavorativa, secondo un approccio basato su innovazione, sussidiarietà orizzontale e responsabilità condivisa.

Il presente Avviso applica la procedura di coprogettazione prevista dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e dalle Linee Guida regionali sulla co-programmazione e co-progettazione (DGR n. 987/2023), quale metodo per definire congiuntamente gli interventi con gli ETS, rafforzando qualità, efficacia e trasparenza delle attività da realizzare. L'adozione di tale metodologia conferma l'impegno della Regione Lazio nel coinvolgere attivamente il Terzo Settore nella costruzione, organizzazione e gestione degli interventi, superando un modello in cui gli ETS svolgono un ruolo meramente esecutivo e favorendo una governance collaborativa, innovativa e responsabile.

Le disposizioni della Strategia nazionale di contrasto alla povertà sottolineano la necessità di sistemi territoriali integrati, in grado di rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale attraverso la cooperazione tra attori istituzionali e privati (Enti locali, ETS, Enti formativi, Imprese). In tale prospettiva, l'intervento oggetto del presente Avviso si inserisce in un sistema co-programmato, co-progettato e co-gestito a livello territoriale, orientato alla presa in carico integrata delle persone in condizione di fragilità.

Gli ETS sono pertanto chiamati a partecipare attivamente alla definizione, organizzazione e realizzazione delle attività previste, contribuendo a migliorarne efficacia, trasparenza e qualità complessiva.

2. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni":**

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Amministrazione procedente (AP)/ Amministrazione**: l'Amministrazione pubblica titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione (Regione Lazio), nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Aree trattamentali:** qualsiasi luogo presso il quale viene svolto un "trattamento" rivolto ad un individuo sottoposto a misura penale;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli Enti attuatori Partner (EAP) e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;

- **Enti di formazione accreditati:** i soggetti accreditati presso la Regione Lazio per lo svolgimento di attività formative, ai sensi della DGR n. 682/2019;
- **FSE+:** Fondo Sociale Europeo Plus, principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone in materia di occupazione, società, istruzione e competenze. Riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel precedente periodo di programmazione 2014-2020 (Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), iniziativa a favore dell'occupazione giovanile; programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI);
- **Intervento extramurario:** si riferisce a tutte le attività, i programmi o gli interventi che vengono svolti fuori dalle mura del carcere;
- **Intervento intramurario:** riguarda tutte le attività che si svolgono all'interno delle mura dell'istituto penitenziario;
- **Partner di sostegno:** altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, di comprovata esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che possono apportare, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto. Il Partner di sostegno non fa parte dell'eventuale ATS costituita e non gestisce quote budget di progetto;
- **PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027:** il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali approvato, a seguito di riprogrammazione, con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 8009 del 18 novembre 2025;
- **PRAP:** Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria. Sono organi periferici di livello dirigenziale generale del Ministero della Giustizia riorganizzati con Dpcm 15 giugno 2015 n. 84. I PRAP sono competenti in materia di personale, organizzazione dei servizi e degli istituti, detenuti ed internati, rapporti con gli Enti locali, le Regioni ed il servizio sanitario nazionale, esercitano tali funzioni a livello locale secondo i programmi, gli indirizzi e le direttive disposti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia, anche al fine di assicurare l'uniformità dell'azione penitenziaria sul territorio nazionale. Ai fini del presente avviso, si fa riferimento al PRAP del Lazio, Abbruzzo e Molise;
- **Proposta Progettuale (PP**): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti ad esito della procedura di co-progettazione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Sede di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Soggetto proponente** (Singolo o Capofila di ATS): soggetto ETS, che presenta la domanda (Proposta progettuale) in qualità di Soggetto singolo o Capofila di ATS;

- **Soggetto partner di ATS:** soggetto ETS, che presenta la domanda (Proposta progettuale) in qualità di partner di ATS;
- **UIEPE:** Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna. Sono organi periferici di livello dirigenziale non generale del Ministero della Giustizia i cui compiti, previsti dall'art. 10 del DM 17 novembre 2015 in attuazione al Dpcm 84/2015, sono: i) di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività degli uffici distrettuali e locali e promozione di iniziative progettuali, ii) raccordo nei rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato. Esercitano, nella circoscrizione territoriale loro assegnata, i compiti attribuiti prima di tutto dall'articolo 72 della l. 26 luglio 1975 n. 354, dal DPR. 30 giugno 2000 n. 230, dalla l. 28 aprile 2014 n. 67 e da altre disposizioni di legge. Ai fini del presente avviso, si fa riferimento allo UIEPE del Lazio, Abbruzzo e Molise.

3. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la **manifestazione di interesse** da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare la domanda di partecipazione alla co-progettazione e la relativa documentazione a corredo, redatte sulla base dei modelli allegati al presente Avviso.

4. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Lo scopo della presente procedura è raccogliere la **manifestazione di interesse** di **ETS in forma singola o associata**, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso, per la realizzazione del progetto "AMA DE - Oltre le Mura: Percorsi di Rinascita e Inclusione". La proposta progettuale dovrà articolarsi secondo **le seguenti linee di intervento**:

1. **Linea di intervento – FORMAZIONE**: l'attività, erogata dagli Enti di formazione accreditati[1] all'interno degli istituti penitenziari selezionati, è volta a fornire ai detenuti competenze concrete e spendibili, aumentando così le loro opportunità di reinserimento e riducendo i rischi di marginalizzazione e recidiva. Le competenze da sviluppare specifiche per i settori economici di intervento oggetto del presente avviso e per le quali vengono erogati i corsi di formazione vengono individuate tramite un'attività di mappatura, intermediazione e *scouting* svolta a cura del CNEL. Tale attività è infatti finalizzata alla costruzione di collaborazioni con imprese del territorio, per analizzare e mappare il fabbisogno professionale e di competenze richieste dal mercato del lavoro all'interno degli istituti penitenziari;
2. **Linea di intervento – SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE**: attività di supporto sociale ai detenuti che verrà garantita tramite il coinvolgimento degli ETS, grazie alla individuazione di "**Agenti Territoriali**" che opereranno in équipe multidisciplinari composte da professionisti quali assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, mediatori linguistici e culturali e altri. L'accompagnamento psicologico, anche nei percorsi formativi e laboratoriali, è mirato alla gestione delle difficoltà emotive e sociali legate alla detenzione e al supporto all'inclusione in tutte le fasi dell'intervento;

[1] Per i requisiti specifici si rimanda all'art. 8 del presente Avviso.

3. **Linea di intervento – ATTIVITÀ TRASVERSALI (supporto alle aziende):** attività di supporto alle aziende per il tramite degli **Agenti Territoriali**. Le attività sono finalizzate alla sensibilizzazione, comunicazione e accompagnamento nella fase di inserimento lavorativo all'interno delle aziende coinvolte. Nell'ambito delle loro attività, gli Agenti Territoriali si occuperanno anche delle azioni di comunicazione, promuovendo la diffusione della conoscenza delle norme a favore delle imprese che assumono detenuti, per favorirne l'inclusione lavorativa. La linea di intervento prevede infine lo studio e diffusione dei risultati del progetto.

Il processo di gestione del progetto AMA DE prevede il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego (CPI), per il bilancio di competenze e la profilazione dei destinatari degli interventi, al fine di garantire un continuo presidio pubblico, e favorire, attraverso specifici protocolli d'intesa con gli stakeholder del territorio, concrete opportunità occupazionali. Gli ETS all'interno delle azioni progettuali assicureranno la realizzazione degli interventi formativi, garantendo al tempo stesso un raccordo continuo degli Agenti territoriali non solo con i CPI, ma con le stesse Imprese, anche per il tramite di Agenzie per il lavoro private. Parallelamente, la Regione Lazio assicurerà il coordinamento del sistema e attiverà opportuni protocolli di intesa e accordi con Associazioni di Categoria e Centrali Cooperative, chiamate con un ruolo attivo all'interno del progetto per favorire il coinvolgimento del tessuto produttivo. Il CNEL ha contribuito, attraverso l'analisi dei fabbisogni professionali e delle competenze richieste dal mercato del lavoro, a favorire l'attuazione di interventi formativi in linea con le esigenze del territorio.

Tra i partner istituzionali del progetto oltre alla Regione Lazio (Direzione Inclusione Sociale e Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione), figurano il PRAP e l'UIEPE, che supportano il percorso di inclusione e reinserimento socio-lavorativo dei destinatari. L'interazione tra tutti gli attori coinvolti è finalizzata a garantire percorsi coerenti con i fabbisogni delle imprese e orientati all'occupazione.

Il soggetto individuato ad esito del presente Avviso dovrà pertanto provvedere alla selezione degli "Agenti Territoriali". Questi forniranno, come già menzionato ai punti precedenti, supporto continuativo e personalizzato nel percorso di reinserimento sociale dei destinatari del progetto, facilitando la collaborazione tra detenuto e datore di lavoro e curando la presa in carico sociale del detenuto sia all'interno che all'esterno dell'istituto. Gli Agenti Territoriali svolgeranno quindi funzioni di **accompagnamento psicosociale, supporto motivazionale, mediazione con il contesto lavorativo**, nonché attività di raccordo operativo tra istituti penitenziari, aziende coinvolte, servizi territoriali, PRAP e UIEPE.

Nell'ambito delle attività progettuali della "Linea di intervento – FORMAZIONE", inoltre, si specifica che l'attività deve prevedere l'acquisizione e/o l'aggiornamento di competenze professionali da parte dei detenuti tramite **corsi di formazione e promozione di tirocini extracurricolari e di inclusione sociale**. Il progetto deve inoltre promuovere la sinergia tra la "Linea di intervento - FORMAZIONE" e la "Linea di intervento - ATTIVITÀ TRASVERSALI (supporto alle aziende)", favorendo l'**inserimento lavorativo e la collaborazione tra le aziende del territorio**.

Le professionalità individuate, anche sulla base della mappatura sopra indicata, realizzata dal CNEL e dei fabbisogni espressi dagli istituti penitenziari coinvolti, sono riconducibili ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP) individuati nell'Allegato 1 al D.M. 30 giugno 2015 e richiamati dalla DGR Lazio n. 682/2019:

- **SEP 01 – Agricoltura, silvicoltura e pesca**: giardinieri e manutentori del verde;
- **SEP 02 – Produzioni alimentari**: produzione di olio extravergine di oliva, prodotti da forno e pasticceria;
- **SEP 10 – Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica**: elettricisti e idraulici.

Le attività formative saranno prioritariamente realizzate presso i seguenti istituti penitenziari:

- **Istituto di Civitavecchia**, con priorità di formazione legata alla produzione di prodotti da forno senza glutine;
- **Istituto di Velletri**, con priorità di formazione sulla produzione di Olio Extravergine di Oliva (EVO);
- **Istituto di Roma- Regina Coeli**, con priorità di formazione laboratoriale gastronomica;
- **Istituto di Rieti,** con priorità di formazione laboratoriale nel settore elettrotecnico;
- **Polo penitenziario di Rebibbia**, con priorità di formazione nei settori dell'impiantistica elettrica e idraulica e della manutenzione del verde.

In relazione alle risorse disponibili, la Regione Lazio si riserva la possibilità di coinvolgere ulteriori istituti regionali in cui svolgere attività formative. I soggetti erogatori delle attività formative dovranno in ogni caso possedere i requisiti di accreditamento di cui all'art. 8.

5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

I destinatari dell'intervento sono i detenuti e gli internati, come definiti dall'Ordinamento Penitenziario (Legge n. 354/1975 e successive modifiche e integrazioni). I destinatari saranno individuati sulla base della compresenza di requisiti di natura giuridica e di requisiti di natura personale e trattamentale.

- **Requisiti di natura giuridica:** sono ammessi i detenuti ristretti presso gli Istituti Penitenziari della Regione Lazio coinvolti nell'intervento (Civitavecchia, Velletri, Roma - Regina Coeli, Roma - Rebibbia e Rieti), con posizione giuridica compatibile con la partecipazione ad attività formative e/o lavorative, anche intramurarie, secondo quanto previsto dall'Ordinamento Penitenziario e dalle disposizioni dell'Amministrazione Penitenziaria. Costituiscono destinatari prioritari i soggetti ammessi o ammissibili a misure alternative alla detenzione, nonché i detenuti prossimi alla dimissione o con un residuo pena compatibile con la durata dei percorsi previsti, al fine di favorire la continuità degli interventi e il successivo reinserimento socio-lavorativo, anche in raccordo con le misure attivate nell'ambito dell'Azione AMA ES.
- **Requisiti di natura personale e trattamentale:** i beneficiari devono presentare caratteristiche di idoneità alla partecipazione a percorsi di inclusione attiva, ed in particolare:

a) motivazione e disponibilità a aderire a un percorso formativo e/o di inclusione lavorativa;
b) comportamento compatibile con lo svolgimento di attività di gruppo e con il rispetto delle regole organizzative e di sicurezza previste negli Istituti;
c) condizioni personali tali da consentire la frequenza delle attività previste (formazione, laboratori, orientamento, tirocini);
d) assenza di condizioni ostative alla partecipazione alle attività progettuali, valutate dall'Amministrazione Penitenziaria;
e) adesione al progetto individualizzato di inclusione definito nell'ambito delle attività di presa in carico.

Tutti i requisiti sopra indicati devono sussistere per tutta la durata del progetto.

L'**esclusione dal progetto** può avvenire in caso di:

- perdita dei requisiti giuridici o trattamentali necessari alla partecipazione;
- comportamenti incompatibili con il regolare svolgimento delle attività progettuali;
- mancata adesione reiterata e non giustificata alle attività previste;
- decisioni dell'Amministrazione Penitenziaria che rendano impossibile la prosecuzione del percorso.

L'individuazione dei destinatari avverrà seguendo una **doppia valutazione**:

1. la prima valutazione e selezione dei detenuti eleggibili ad usufruire dell'intervento è a cura della Direzione degli Istituti Penitenziari, in raccordo con il PRAP e, ove pertinente, con l'UIEPE;
2. successivamente, tra i detenuti selezionati dall'Amministrazione Penitenziaria nella prima fase, l'ETS individuato tramite la presente procedura di co-progettazione, in collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria, procede alla valutazione di idoneità progettuale.

Nell'individuazione dei destinatari, nel rispetto del principio di assenza di doppio finanziamento, non potranno essere coinvolti soggetti detenuti che, alla data di avvio del progetto, risultano già presi in carico da altre attività formative a valere su finanziamenti regionali, nazionali ed UE. Sono tuttavia ammissibili i destinatari che abbiano concluso eventuali precedenti percorsi finanziati e che, alla data di presa in carico nel progetto, siano inseriti in un percorso di continuità e progressivo rafforzamento mediante servizi diversi e maggiormente specializzati.

Per ciascuno degli Istituti penitenziari individuati, si riporta di seguito una stima preliminare, soggetta a eventuali modifiche in fase di co-progettazione, del numero di potenziali destinatari degli interventi formativi.

Istituto	Attività formativa	Stima discenti da coinvolgere
Istituto di Civitavecchia	Formazione legata alla produzione di prodotti da forno senza glutine	12
Istituto di Velletri	Formazione legata alla produzione di Olio Evo	12
Istituto di Roma Regina Coeli	Formazione laboratoriale gastronomica	12
Istituto di Rieti	Formazione laboratoriale RAEE	12
Polo penitenziario di Rebibbia	Formazione nei settori dell'impiantistica elettrica e idraulica e della manutenzione del verde.	21

Non si prevede un intervento diretto per le persone in esecuzione penale con specifici bisogni di assistenza sanitaria e psichiatrica, in quanto tali esigenze sono già gestite attraverso specifici accordi tra la Regione e il PRAP così come previsto dal progetto della Regione Lazio, in qualità di Soggetto Beneficiario dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia, "Una Giustizia più inclusiva – Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)",

6. DURATA E RISORSE

Le attività previste dalla presente procedura di co-progettazione, di cui all'art. 4 del presente Avviso, dovranno essere completate entro il 31 ottobre 2028, con eventuale proroga. Per il finanziamento degli interventi, la Regione Lazio ha stanziato un importo complessivo pari a **€ 4.557.495,94**, cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo Plus, a valere sul Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, entro il Piano del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva".

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità previste dall'art. 17 del presente Avviso, successivamente alla sottoscrizione della relativa Convenzione (cfr. *Allegato D – Schema di Convenzione*).

Di seguito si riporta la ripartizione delle risorse per **Linea e Sottolinea di attività** e costi diretti legati alla realizzazione dell'intervento:

- **Linea di intervento – Formazione**: € 3.209.342,00
  - Sottolinea di attività - Modellizzazione dell'intervento: € 70.000,00
  - Sottolinea di attività - Formazione professionalizzante degli utenti: € 1.039.337,00

  - Sottolinea di attività - Apprendimento non formale: € 1.240.499,00
  - Sottolinea di attività - Spese materiali: € 859.506,00
- **Linea di intervento – Sostegno psicosociale individuale, familiare e sociale:** € 550.000,00 per accompagnamento psicologico
- **Linea di intervento – Attività trasversali (supporto alle aziende):** € 500.000,00
  - Sottolinea di attività - Azioni di comunicazione: € 350.000,00
  - Sottolinea di attività - Studio dei risultati: € 150.000,00

Sono inoltre previste risorse fino al 7% sui costi diretti ammissibili, per il riconoscimento di costi indiretti, per un importo massimo di € 298.153,94.

Per realizzare le finalità e raggiungere gli obiettivi degli interventi, gli ETS ammessi alla co-progettazione potranno garantire la disponibilità di beni mobili e immobili, le risorse strumentali (attrezzature e mezzi, ecc.), le risorse umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), i volontari e le risorse finanziarie proprie o di cui si avvalgono individuate nella propria proposta progettuale.

Si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi in co-progettazione, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione regionale.

Le proposte progettuali dovranno sviluppare in maniera dettagliata le modalità di attuazione e realizzazione delle Linee di attività e relative Sottolinee.

Di seguito si riporta una panoramica a titolo esemplificativo e non esaustivo delle attività che dovranno essere previste per singola Linea e Sottolinea di attività:

Linea di intervento – Formazione	**Sottolinea di attività - Modellizzazione dell'intervento** Individuazione dei detenuti da coinvolgere nelle singole attività formative e/o produttive presso ciascun Istituto selezionato, anche tramite profilazione e bilancio di competenze dei detenuti, in collaborazione con i Centri per l'impiego, le Agenzie regionali per il lavoro e gli Sportelli Lavoro ove presenti.
	Sottolinea di attività - Formazione professionalizzante degli utenti

	Erogazione di percorsi di formazione professionalizzante e laboratori per i detenuti tramite la realizzazione di interventi predefiniti all'interno degli Istituti penitenziari regionali selezionati.
	Sottolinea di attività - Apprendimento non formale Erogazione di percorsi di apprendimento non formale (ex D.Lgs. 13/2013) da svolgere all'interno degli Istituti penitenziari per una maggiore acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle mansioni.
	Sottolinea di attività - Spese materiali L'erogazione della formazione attraverso il supporto di materiali/strumentazioni. A livello di progetto rientrano in questa voce di spesa: • i materiali di consumo e materiali di modico valore e accessori, strettamente strumentali allo svolgimento delle attività progettuali, privi di autonoma rilevanza economica e non idonei a determinare un incremento stabile della dotazione patrimoniale o operativa delle strutture coinvolte. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo, materiali di consumo, cancelleria, dispositivi di protezione individuale, piccoli strumenti didattici o operativi non durevoli e non inventariabili, materiale di consumo per la realizzazione delle attività formative/laboratoriali (riferiti ai vari settori di intervento). • i beni che, per natura o funzione, risultano durevoli, riutilizzabili o idonei a costituire dotazione strutturale, quali macchinari, attrezzature tecniche e professionali, strumenti di laboratorio, arredi tecnici o apparecchiature informatiche utili alla realizzazione del progetto[2].
Linea di intervento – Sostegno psicosociale individuale, familiare e sociale	Erogazione di servizi di sostegno alla persona di carattere psico-sociale individuale, familiare e di gruppo per favorire

[2] Per i beni che risultano durevoli, riutilizzabili o idonei a costituire dotazione strutturale saranno ritenute ammissibili le modalità previste dalla normativa vigente quali ad esempio noleggio, leasing e affitto, ammortamento.

	il contatto sociale e l'inclusione. All'interno di tale supporto rientra la creazione di un'equipe multidimensionale composta da professionisti quali assistenti sociali, psicologi, mediatori linguistici e culturali (c.d. **Agenti Territoriali**).
Linea di intervento – Attività trasversali (supporto alle aziende)	**Sottolinea di attività - Azioni di comunicazione** Implementazione di azioni di comunicazione, per il tramite degli **Agenti Territoriali,** per sensibilizzare le imprese coinvolte nel progetto e fornire loro un riferimento stabile. Gli Agenti Territoriali si occuperanno delle azioni di diffusione dei risultati del progetto, coinvolgendo le imprese locali (ad esempio, tramite l'organizzazione di "open day"), al fine di informare le stesse, in particolare per il tramite delle associazioni di categoria, sulle opportunità lavorative e sui vantaggi fiscali e contributivi derivanti da investimenti nel contesto carcerario, nonché correlate all'occupazione dei detenuti, al fine di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti all'uscita dal carcere (si precisa che, a valere sul presente Avviso, non è prevista alcuna agevolazione o contributo alle imprese stesse e che gli interventi hanno la sola finalità di comunicazione e diffusione e non lo scopo di incrociare domanda e offerta).
	Sottolinea di attività - Studio dei risultati Realizzazione di attività di analisi e valutazione degli esiti progettuali, finalizzate a misurare l'efficacia degli interventi formativi e di sostegno psicosociale erogati, nonché il grado di inclusione sociale e lavorativa raggiunto dai detenuti coinvolti. L'attività comprende la redazione di report periodici e di un report finale contenente le evidenze emerse, le buone pratiche e le raccomandazioni utili alla replicabilità del modello di intervento, nonché la diffusione dei risultati presso gli stakeholder istituzionali e il tessuto imprenditoriale locale, in raccordo con le azioni di comunicazione realizzate dagli Agenti Territoriali.

7. FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:

- verifica del possesso da parte dei proponenti dei requisiti di partecipazione;
- valutazione delle proposte progettuali come da art. 11 e 12 del presente Avviso;
- pubblicazione della graduatoria dei progetti;
- avvio delle sessioni di co-progettazione con il/gli ETS selezionato/i;
- conclusione della co-progettazione e sottoscrizione della Convenzione.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, **tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017**, che siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi indicati dal presente Avviso pubblico aventi, a pena di esclusione, sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti alla data di presentazione della domanda al **Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017**.

Per gli enti non aventi sede legale nella Regione Lazio, il possesso della sede operativa può essere dimostrato anche successivamente alla data di scadenza dell'Avviso, entro comunque la firma della convenzione.

Gli enti dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti **alla data di presentazione della domanda:**

- dotazione di adeguate risorse professionali;
- comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi oggetto del presente Avviso.

È prevista la partecipazione di un ETS sia in forma singola che in raggruppamento (tramite Associazione Temporanea di Scopo-ATS).

Ai fini della realizzazione della **Linea di intervento "Formazione",** il Soggetto proponente (in forma singola o associata) dovrà garantire che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) sia **accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019.** Sono ammissibili domande di soggetti che risultino accreditati:

- In relazione agli **ambiti professionali** oggetto dell'intervento: l'Ente dovrà operare in settori coerenti con i percorsi proposti ed essere accreditato per tutti i **Settori Economico Professionali (SEP) di riferimento**. In caso di raggruppamento (ATS), la copertura dei **Settori Economico Professionali (SEP)** potrà essere assicurata anche da più ETS, purché il proponente nel suo complesso li garantisca tutti.
- In relazione all'esperienza nella progettazione e realizzazione di percorsi rivolti a persone in condizione di svantaggio sociale: l'ETS dovrà possedere specifica esperienza ed essere accreditato nella

macro tipologia **"Utenze speciali"**, con riferimento all'utenza specifica **"detenuti ed ex detenuti"**, ai sensi dell'art. 9, lettera b), della DGR n. 682/2019.

I percorsi dovranno essere definiti sulla base dei fabbisogni individuati nell'ambito della co-progettazione e orientati allo sviluppo di competenze immediatamente spendibili nei contesti produttivi di riferimento, favorendo il successivo inserimento lavorativo dei beneficiari.

Il possesso dei requisiti sopra indicati costituisce condizione essenziale per presentazione della candidatura, fatto salvo l'accreditamento degli enti di formazione che deve essere posseduto entro la data di scadenza dell'Avviso.

Non è ammessa la contemporanea partecipazione a più progetti dello stesso ETS sia in forma singola che associata (sia in qualità di Capofila che partner di ATS), **a pena di esclusione** del singolo ETS nonché di tutti raggruppamenti (ATS) cui lo stesso ETS partecipa.

Quale requisito di partecipazione, in caso di ATS costituenda, il capofila e i partner devono sottoscrivere ed allegare alla domanda l'Allegato Modello E "Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS". In caso di ammissione al finanziamento del progetto, le parti si impegnano a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) con la chiara individuazione del Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario.

In caso di ammissione al finanziamento del progetto, ai fini dell'attuazione dell'Avviso saranno ammessi gli atti di costituzione dell'ATS, registrati presso Agenzia dell'Entrate o resi in formato elettronico immodificabile con apposizione della firma digitale (dalla quale si evinca inequivocabilmente anche la data di apposizione della firma) di tutti i soggetti sottoscrittori.

Nella realizzazione delle attività progettuali, in qualità di **Partner di sostegno,** possono essere coinvolti anche altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, con esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che nel rispetto delle Linee guida della Regione Lazio di cui alla DGR 761/2024, apportino, **a titolo gratuito e senza finalità lucrative**, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto. Il partenariato di sostegno ai sensi del presente comma può essere rilasciato anche in forma non esclusiva (a più ETS partecipanti). **Non è consentita, pena esclusione**, la partecipazione in qualità di partner di sostegno per gli ATS che partecipano all'Avviso anche in qualità di soggetto singolo, capofila di ATS o partner di ATS. I partner di sostegno devono sottoscrivere ed allegare alla domanda l'Allegato Modello G "Modello dichiarazione/i collaborazione/i a titolo gratuito – Partner di sostegno".

9. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata, a pena di esclusione, alla PEC welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 25 novembre 2026, specificando nell'oggetto: "**Avviso pubblico AMA DE – Attuazione di x\Modelli di intervento per l'Inclusione Attiva dei Detenuti" –** *Denominazione Soggetto proponente (Singolo o Capofila di ATS)***.**

Alla candidatura, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Allegato A - Domanda di partecipazione, firmata dal Legale rappresentante del Soggetto proponente (singolo o Capofila di ATS). *In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'Associazione;*
- Allegato A1 - Dichiarazioni sostitutive;
- Allegato B - Proposta progettuale;
- Allegato C - Piano economico/finanziario;
- Allegato E - Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS – *solo in caso di costituenda ATS;*
- Allegato G - Modello/i di dichiarazione/i di collaborazione a titolo gratuito (Partner di sostegno) - *solo se previste.*

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente (Singolo o dal capofila in caso di ATS già costituita). Si chiarisce che in caso di costituenda ATS la documentazione deve essere firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei partner della costituenda ATS.

Eventuali carenze formali o documentali che non comportino inammissibilità potranno essere sanate su richiesta dell'Amministrazione entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta.

10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le manifestazioni di interesse presentate verranno sottoposte ad una verifica di regolarità formale finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti che delle proposte progettuali.

Sono **escluse** le proposte progettuali:

a) pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art. 9;
b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite di cui all'art. 9;

c) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 8 e/o che non rispettino i requisiti previsti dal medesimo articolo;
d) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o associato in più di un progetto;
e) che prevedano la presenza di partner di sostegno che in contemporanea partecipano ad altre proposte progettuali in qualità di soggetti proponenti singoli, capofila di ATS o partner di ATS;
f) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencate all'art. 26;
g) prive di sottoscrizione[3] del Legale rappresentante. Il documento sottoscritto con firma digitale è considerato valido solamente se basato su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
h) pervenute prive degli Allegati previsti a corredo della domanda di cui all'art. 9;
i) che non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito.

Le proposte progettuali che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione di merito.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (PP)

Gli atti del procedimento di co-progettazione sono assoggettati al regime di trasparenza, fatta salva la disciplina in materia di tutela della riservatezza e dei segreti industriali o commerciali.

La valutazione della proposta progettuale è articolata in due distinte fasi:

- Ammissibilità delle proposte (rispetto dei termini e delle modalità di presentazione, completezza documentale, assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art.10), a cura del responsabile del procedimento;
- Valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri riportati nel successivo art.12, demandata ad apposita Commissione di 5 membri nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse e composta da:
- un Presidente e due componenti della Regione Lazio;
- un componente designato dal CNEL;
- un componente designato dal PRAP;
- un dipendente regionale con funzioni di segreteria.

[3] In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'ATS.

La Commissione di valutazione adotterà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito. Sarà dichiarato vincitore e convocato per la co-progettazione, il Soggetto proponente, che avrà riportato il punteggio più alto.

La Regione si riserva il diritto di richiedere, in fase di valutazione, integrazioni della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali elementi progettuali oggetto della candidatura, sulla base delle disposizioni previste dalla Legge n.241/1990 in materia di soccorso istruttorio, assegnando un termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'invio delle integrazioni richieste, pena l'esclusione del proponente.

La Commissione può attribuire un punteggio massimo di 100 (cento) punti. Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 60 su 100 punti.

Per i progetti che superano la verifica di ammissibilità la Commissione procede alla redazione della graduatoria, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'art.12 del presente Avviso:

1. Progetto **ammesso alla procedura di co-progettazione** che ha ottenuto il punteggio maggiore, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;
2. Progetti **idonei**, ovvero i progetti che hanno ottenuto punteggi inferiori rispetto al progetto ammesso, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;
3. Progetti **esclusi,** ovvero per mancato superamento dell'istruttoria formale o a seguito della valutazione di merito (mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 60 punti su 100).

La Direttrice della Direzione Inclusione sociale, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva con proprio atto la graduatoria definitiva dei progetti che sarà pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it
La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, meglio specificati nella scheda sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A) CRITERI GENERALI (max 50 punti)		
Criterio	**Descrizione**	**Punteggio**
Esperienza pregressa	Assegnazione di punteggio in base alle esperienze pregresse del Soggetto capofila e dei partner su: - Interventi in ambito sociale;	• Esperienza in ambito sociale**:** 1 punto ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 6 punti. • Esperienza specifica nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa

CRITERI DI VALUTAZIONE		
	- Interventi specifici nell'ambito dell'inclusione psico-sociale e lavorativa dei detenuti; - Interventi specifici nell'ambito della formazione rivolta a detenuti e internati.	dei detenuti: 2 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 6 punti. • Esperienza specifica nell'ambito della formazione rivolta a detenuti e internati: 3 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 9 punti.
Esperienza nella co-progettazione	Esperienze pregresse del soggetto capofila e degli eventuali partner di co-progettazione con amministrazioni pubbliche.	• nessuna esperienza: 0 punti • fino a 3 anni: 2 punti • oltre 3 anni: 4 punti
Partenariato ATS	Assegnazione di punteggio rispetto alla composizione del partenariato	• Soggetto singolo: 0 punti • ATS composto fino a 3 Enti: 5 punti ATS composto da più di 3 Enti: 8 punti
Collaborazioni a titolo gratuito **(partner di sostegno)**	Assegnazione di punteggio aggiuntivo in base alla presenza nel partenariato di enti pubblici/privati (partner di sostegno) per il raggiungimento delle finalità del progetto.	• Assenza di partner di sostengo: 0 punti • Presenza da 1 a 3 partner: 2 punti • Presenza di 4 o più partner: 4 punti
Rete territoriale	Descrizione delle reti territoriali locali precedentemente attivate dagli ETS. Valorizzazione e sviluppo delle reti di prossimità e di volontariato, in particolare nell'ambito di interventi con detenuti in fase di conclusione della pena, attraverso percorsi di accompagnamento per il reinserimento e l'integrazione sociale.	• Assenza di collaborazioni: 0 punti • Presenza da 1 a 3 collaborazioni: 2 punti • Presenza di 4 o più collaborazioni: 4 punti
Volontari	Assegnazione di punteggio in base alla presenza/valorizzazione di volontari nelle attività di progetto	• da 1 a 5: 1 punto • da 6 a 10: 2 punti • da 11 a 15: 3 punti • > di 15: 4 punti

CRITERI DI VALUTAZIONE		
Apporto di Risorse	COMPARTECIPAZIONE (del Soggetto proponente singolo o del Partenariato in caso di ATS): messa a disposizione di sedi/spazi aggiuntivi, strumenti, apporto di volontariato o risorse al progetto di massima. (Descrizione dettagliata delle risorse messe a disposizione dal Soggetto proponente e della loro funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto)	Valorizzazione della compartecipazione rispetto al finanziamento previsto (co-finanziamento): • Assenza di compartecipazione: 0 punti • Fino a 10%: 1 punto • Fino a 15%: 2 punti • Oltre 15%: 5 punti
B) QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 50 punti)		
Qualità generale della proposta	Livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività, chiarezza e dettaglio nella descrizione	• Nessuna rispondenza: 0 • Scarsa rispondenza: 1-3 • Media rispondenza: 4-6 • Piena rispondenza: 7-10
Coerenza della tempistica progettuale e durata	Coerenza del Cronoprogramma previsto dall'ente con le attività progettuali in relazione alle tempistiche previste dall'Avviso	• Non valutabile: 0 • Scarso: 2 • Medio: 3-6 • Buono-Ottimo: 7-10
Monitoraggio e Valutazione	Efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi	• Non valutabile: 0 • Scarso: 2 • Medio: 3-6 • Buono-Ottimo: 7-10
Diffusione dell'iniziativa e condivisione dei risultati	Efficacia del progetto per diffondere l'iniziativa e condividere i risultati dell'intervento.	• Non valutabile: 0 • Scarso: 2 • Medio: 3-6 • Buono-Ottimo: 7-10
Innovazione	Livello di innovazione nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività laboratoriali e formative e/o in altre attività oggetto dell'avviso (es. integrazione delle tecnologie digitali nei percorsi formativi, adozione di modelli di accompagnamento psico-	• Non valutabile: 0; • Scarso: 2; • Medio: 3-6; • Buono-Ottimo: 7-10.

CRITERI DI VALUTAZIONE		
	sociale avanzati, utilizzo di metodologie laboratoriali sperimentali, iniziative atte a ridurre la recidiva attraverso approcci replicabili e scalabili.)	

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

- Esperienze specifiche nell'ambito dell'inclusione socio-lavorativa dei detenuti e della formazione rivolta a detenuti e internati;
- Partenariato ATS;
- Apporto di risorse e compartecipazione.

13. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso.

Il procedimento di co-progettazione, comprensivo di tutte le fasi descritte nei paragrafi precedenti dovrà concludersi entro il **termine massimo di tre mesi dalla data pubblicazione dell'Avviso**.

14. CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 11, il Responsabile del Procedimento avvia le sessioni di co-progettazione con gli ETS Attuatori Partner, finalizzate alla definizione condivisa del progetto e volte a definire nel dettaglio azioni, cronoprogramma, organizzazione, ruoli e allocazione delle risorse. Il Tavolo di co-progettazione, supportato da un facilitatore, sarà composto dal Responsabile del procedimento dell'Amministrazione, da eventuali rappresentanti dei servizi di riferimento della Regione Lazio, da rappresentanti degli ETS Attuatori partner e dai rappresentanti dei seguenti Enti/Istituzioni: PRAP Lazio-Abruzzo-Molise, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – CNEL, UIEPE Lazio- Abruzzo -Molise.

L'Amministrazione si riserva di invitare ai tavoli referenti di Enti no-profit o Istituzioni interessate all'iniziativa, anche a seguito di richiesta diretta da parte degli stessi interessati (es. Centrali cooperative, ecc.).

L'Amministrazione, in ragione delle caratteristiche dimensionali degli ETS Attuatori Partner, potrà prevedere modalità organizzative specifiche per il proficuo e agile svolgimento delle riunioni del Tavolo di co-progettazione. La partecipazione al Tavolo di co-progettazione è **obbligatoria e svolta a titolo gratuito** e potrà avvenire in presenza o da remoto sulla base delle indicazioni specifiche che la Regione Lazio invierà ai soggetti coinvolti.

Indicativamente il numero di incontri del Tavolo sarà tra i **3 e i 5** e si svilupperanno nell'arco di **tre mesi**. Il calendario e le convocazioni del Tavolo di co-progettazione saranno comunicate via PEC ai rappresentanti delle organizzazioni selezionate tramite il presente avviso.

L'Amministrazione e gli Enti Attuatori Partner si impegnano a mantenere aperta la co-progettazione, per l'intera durata del Progetto, con verifiche e aggiornamenti a cadenza periodica, o frequenza temporale definita in sede di co-progettazione, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali del progetto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere agli Enti Attuatori Partner la partecipazione in qualunque momento al Tavolo di co-progettazione, con frequenza anche superiore a quanto previsto in fase di avvio.

Tutte le fasi della procedura saranno oggetto di verbalizzazione a cura del Responsabile del procedimento ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza. La Regione Lazio può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sulla progettazione.

L'esito delle sessioni di co-progettazione sarà la stipula della Convenzione (*Allegato D-Schema di Convenzione*), da parte dell'Amministrazione e degli ETS associati, con la quale vengono regolati i reciproci rapporti.

La convenzione ha per oggetto il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione nel dettaglio delle attività progettuali, il Piano economico definitivo, l'assetto organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli output e degli outcome. Nella Convenzione saranno altresì definite le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute. **La stipula della Convenzione sancisce l'avvio delle attività progettuali e quindi la data da cui decorre l'ammissibilità delle spese, salvo le spese relative a tutte le attività propedeutiche alla costituzione dell'ATS**.

15. COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione, in ragione del fatto che la co-progettazione si basa sulla aggregazione di risorse pubbliche e private e non sulla corresponsione di prezzi o sul riconoscimento di corrispettivi in favore degli ETS, potrà prevedere esclusivamente il rimborso, a titolo di contributo, a questi ultimi, delle spese effettivamente sostenute e documentate **(costi reali).**

La modalità di rendicontazione a costi reali si basa sul concetto di costo reale, inteso come il costo effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

I costi ammissibili si distinguono in costi "diretti" e "indiretti". I costi diretti sono tutti i costi direttamente connessi al progetto. Nel caso di connessione non esclusiva e/o parziale al progetto, il Soggetto proponente deve dimostrare la diretta connessione, anche se in quota parte, attraverso determinati e predefiniti criteri di imputazione (es. parametri di consumo fisico-tecnici). I costi indiretti sono i costi non direttamente connessi al progetto, benché ad esso indirettamente riferibili. Sono pertanto riconosciuti i costi generali di gestione (come l'affitto degli uffici, la cancelleria, ecc., le spese di costituzione dell'ATS, le spese per fidejussione). L'unico requisito è che tali costi siano coerenti, documentati e funzionali alla realizzazione delle attività co-progettate.

Le spese rimborsabili direttamente collegate al progetto **(costi diretti)** comprendono:

- costi di personale (risorse umane interne ed esterne, ivi compresi il rimborso spese per il personale interno/esterno e il rimborso spese per i volontari);
- acquisto/noleggio di beni strumentali ed accessori, materiali per la realizzazione delle attività laboratoriali di progetto, ecc.;
- spese di informazione, diffusione, comunicazione.

Per la Linea di intervento Formazione, Sottolinee di attività Formazione professionalizzante degli utenti e Apprendimento non formale le attività formative saranno rendicontate mediante l'applicazione delle **Unità di Costo Standard (UCS).** Per l'ammontare dei costi riconosciuti si farà riferimento ai valori previsti per le Unità di Costo Standard (UCS) indicate nella Nota Metodologica approvata con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 308 del 26 settembre 2024[4] ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine, il soggetto proponente dovrà indicare all'interno della proposta progettuale il numero dei corsi previsti, la relativa durata in ore, il numero stimato dei partecipanti, e le modalità di erogazione delle attività. Il finanziamento sarà riconosciuto sulla base delle **UCS applicabili alla formazione d'aula, in funzione della tipologia di docenza impiegata e delle ore di effettiva partecipazione degli allievi**, secondo quanto previsto dalla citata Nota Metodologica e dai successivi eventuali aggiornamenti.

[4] Nota metodologica semplificazione costi di formazione e tirocini.pdf - Riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali).

Sono ammessi all'erogazione delle attività formative docenti appartenenti alle fasce A quali ad esempio esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza, a cui è riconosciuto un importo pari a € 164,53 per ora/corso. Potrà essere previsto anche il coinvolgimento di Docenti di Fascia B quali ad esempio professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza, a cui è riconosciuto un importo pari a € 131,63 per ora/corso.

La distinzione tra personale dipendente ed esterno non rileva ai fini della determinazione del costo ammissibile, in quanto la valorizzazione della spesa avviene esclusivamente attraverso l'applicazione dell'unità di costo standard.

Si precisa che, gli importi sono applicati alle ore di aula effettivamente realizzate, come risultanti dai registri didattici e dalla documentazione di tracciamento delle attività, regolarmente compilati e validati.

Inoltre, si prevede il riconoscimento per il Soggetto beneficiario di un importo pari a € 0,90 per ogni ora di effettiva partecipazione dell'allievo alle attività formative, a copertura dei costi connessi alla partecipazione dell'allievo alle attività formative. L'importo complessivo è determinato moltiplicando il valore unitario per il numero di ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, come risultanti dai registri di presenza e dalla documentazione di tracciamento delle attività, regolarmente compilati e validati.

Gli ETS che intendano partecipare alla co-progettazione possono mettere a disposizione risorse finanziarie e/o non finanziarie, ai fini della buona riuscita del progetto stesso. Tale intento è da esplicitarsi nel Piano economico di progetto, facente parte della proposta progettuale allegata alla domanda di partecipazione. **La compartecipazione, seppur non obbligatoria, rientra tra i criteri di valutazione.** Con riferimento all'eventuale apporto lavorativo fornito a titolo di co-finanziamento, deve essere previsto il corretto inquadramento in base al CCNL di riferimento sottoscritto dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Rientrano nelle forme di compartecipazione dell'ETS al progetto le attività prestate da volontari, che potranno essere valorizzate attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Il piano economico/finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, a pena d'esclusione, il Modello previsto nell'Allegato C.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane, fatta esclusione per i docenti di cui sopra) e dell'ammissibilità delle spese, e per quanto non esplicitato dal presente Avviso si fa richiamo alle *Linee*

guida per i beneficiari, Azione 2: "Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti" (AMA DE) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), adottato dall'Organismo Intermedio Ministero della Giustizia, Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore*, adottato con Determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti normativi e operativi.

Ferme restando le regole di rendicontazione adottate in questa sede, l'Amministrazione potrà approvare con atti successivi alla pubblicazione del presente Avviso i format e la modulistica necessaria alla gestione e alla presentazione del rendiconto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: circolari esplicative per l'attuazione del progetto, FAQ rendicontazione, format-schema per relazione finale, scheda rendicontazione finanziaria finale, ecc.).

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**.
Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato. I costi **saranno ritenuti ammissibili** solo se:

- debitamente documentati;
- effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto proponente e dai partner nell'attuazione delle attività progettuali;
- strettamente connessi al progetto;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo.

È facoltà della Regione, ai sensi della Determinazione dirigenziale G16464 del 07/12/2023[5], svolgere attività di controllo in loco. Le attività di controllo in loco hanno come obiettivo:

- la verifica della corretta ed efficace realizzazione delle attività e/o dei progetti finanziati;
- la individuazione di eventuali irregolarità nella certificazione delle spese e della documentazione presentata;
- la prevenzione di possibili errori e l'accompagnamento degli operatori nell'individuazione delle possibili soluzioni per sanare, nel caso sia possibile, le criticità riscontrate.

[5] DD/G16464 del 07/12/2023 "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

16. MONITORAGGIO E INDICATORI

Al fine di potere svolgere le attività di monitoraggio, l'ETS beneficiario è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale Inclusione Sociale, via PEC all'indirizzo welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it, una **relazione trimestrale quali/quantitativa** sulle attività svolte nel periodo di riferimento sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante comprensiva dei dati relativi agli indicatori indicati nel presente articolo (numero complessivo dei partecipanti, numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa).

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività l'ETS beneficiario dovrà inviare, con le modalità sopra indicate, una relazione conclusiva sulle attività svolte nella quale risultino chiaramente evidenziati gli obiettivi raggiunti. La Regione si riserva comunque di effettuare controlli sulla documentazione e in loco anche durante il periodo di attività progettuale.

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività e la rispondenza agli obiettivi prefissati, durante tutto il corso del progetto l'Amministrazione potrà richiedere aggiornamenti tramite dati e documentazione all'ETS selezionato.

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse che risulti coerente con le finalità dell'Avviso, l'ETS beneficiario dovrà impegnarsi a raggiungere i risultati minimi attesi come di seguito indicati.

Indicatori di output previsti da progetto:

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Totale valore attuale	Valore attuale (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	0	5	64	0	69

Indicatori di risultato previsti da progetto:

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico H	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Rapporto	0	91%	91%	0	91%

17. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella Convenzione stipulata al termine dei tavoli di coprogettazione, tra l'Amministrazione procedente e l'ente proponente ammesso a contributo. Il flusso finanziario include l'erogazione di un anticipo, acconti intermedi e un saldo finale.

Il finanziamento verrà erogato con le seguenti modalità:

- **erogazione a titolo di anticipo:** la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo **fino ad un massimo del 40%** del totale del finanziamento concesso. Ai fini dell'erogazione dovrà essere trasmessa la seguente documentazione, i cui allegati verranno forniti successivamente:

  a) richiesta formale di anticipo, sottoscritta digitalmente;
  b) ATS, se presente, redatto ai sensi del paragrafo 8;
  c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al Soggetto proponente, nel quale **transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto**;
  d) la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività;
  e) la polizza fideiussoria di cui al paragrafo 18.

- **erogazioni intermedie**, fino al raggiungimento del 80% dell'importo complessivo del contributo stabilito[6], corrisposto a seguito della presentazione della rendicontazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria relativa alle somme già ricevute;
- **saldo finale (20% del finanziamento concesso)**, corrisposto a seguito della presentazione della relazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria finale riferita all'intero progetto, a concorrenza dell'intero finanziamento concesso. Ai fini dell'erogazione del saldo, è oggetto di rendicontazione anche la quota parte di co-finanziamento, se prevista.

Nel caso in cui il Soggetto proponente non abbia proceduto alla richiesta di anticipo, o tranche intermedie, l'erogazione del saldo sarà dato dalla differenza tra il totale già erogato e il totale del finanziamento concesso. Per le modalità di presentazione del rendiconto si rimanda al paragrafo 15.

Qualora l'ETS rinunci all'anticipo poiché intenzionato a sostenere per intero le spese di progetto (es.: caso di accesso a prestito agevolato o a fondo di garanzia) e procedere con la richiesta di rimborso finale, dovrà darne debita comunicazione in sede di avvio progettuale.

La liquidazione dei finanziamenti (anticipo, rendicontazioni intermedie e saldo) è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (**D.U.R.C**.), in coerenza con la normativa vigente.

Qualora il Soggetto proponente non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del dpr 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo successivo di cinque anni a decorrere dalla conclusione progettuale e si riserva di svolgere, anche senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda alle *Linee guida per i beneficiari, Azione 2: "Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti" (AMA DE) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+),* adottato dall'Organismo Intermedio Ministero della Giustizia, Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e al Manuale Operativo adottato dall'amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti.

[6] L'ammontare delle erogazioni intermedie è correlato alla percentuale di anticipo richiesta. Nel caso in cui, ad esempio, l'anticipo richiesto sia pari al 40%, le tranche intermedie potranno raggiungere la percentuale massima del 40%. Invece, nel caso in cui l'anticipo richiesto sia pari al 20%, le tranche intermedie potranno raggiungere la percentuale massima del 60%, e così via.

18. FIDEIUSSIONE

I soggetti attuatori partner, beneficiari del finanziamento, stipulano apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari in percentuale all'anticipo del finanziamento concesso per il progetto, valido per tutta la durata del progetto e ulteriori 12 mesi dalla chiusura prevista.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:
  a) istituti bancari;
  b) intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
  c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (https://www.ivass.it/);
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai soggetti proponenti per beneficiare del contributo.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il Soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

19. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

20. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul BUR-Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale "Sociale e famiglie (Cittadini)", sezione dedicata all'Avviso.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e degli Allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la

presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Eventuali richieste di chiarimento vanno inviate all'indirizzo lpiras@regione.lazio.it, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è il dott. Luca Piras della Direzione Regionale Inclusione Sociale - Area Terzo Settore e innovazione sociale.

22. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)" approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, nonché le **linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore**, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (codice del terzo settore), **Deliberazione n.987 del 29 dicembre 2023**.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati" o "GDPR") e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. i dati personali forniti o comunque acquisiti dalla Regione Lazio sono trattati esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti relativi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il "Titolare" o la "Giunta"), con sede in via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: urp@regione.lazio.it PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it, centralino 06.51681).

L'informativa sul trattamento dei dati personali completa è allegata al presente Avviso pubblico (Modello F).

24. RICORSI

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

25. NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare, o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento,

rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

26. ALLEGATI

A) Domanda di partecipazione
   A1) Dichiarazioni sostitutive
B) Proposta progettuale
C) Piano economico/finanziario
D) Schema di Convenzione
E) Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS
F) Informativa Privacy
G) Modello di dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito (Partner di sostegno)

ALLEGATO A

Alla Regione Lazio
Direzione Inclusione Sociale
Area Terzo Settore e Innovazione Sociale
welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO
per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE)

PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

l/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (__) il _____; codice fiscale _____ telefono mobile _____ e-mail _____ in qualità di legale rappresentante del/della _____ *(denominazione come da RUNTS)*_____ codice fiscale n. _____ tel. _____ e-mail _____, PEC_____ sito internet _____ con sede legale in _____, Via _____ n° _____, CAP con sede operativa in _____, Via _____ n° _____ CAP_____

(solo in caso di partenariato, aggiungere la seguente dichiarazione)

- L'Ente riveste il ruolo di Capofila
- Denominazione ATS (se già costituita): .....

in promessa di partenariato con (*indicare denominazione, sede legale ed operativa, codice fiscale di ciascun componente il partenariato*):

- _____
- _____
- _____
  __

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE), presentando la proposta progettuale allegata alla presente domanda dal titolo:

"_____"

DICHIARA inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità:

- di aver preso piena conoscenza dell'avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- che l'Ente rappresentato:
  - è un **Ente del Terzo Settore** ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 117/2017;
  - è **iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**;
  - ha **sede legale e/o operativa** nel territorio della Regione Lazio;
  - dispone di **adeguate risorse professionali** per la realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione;
  - ha **comprovata e pregressa esperienza** nel settore degli interventi previsti dall'Avviso.
- che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) è **accreditatodalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019 o sarà in possesso di tale requisito entro i termini di scadenza dell'Avviso**, e rispetta le previsioni e i criteri di cui all'8 dell'Avviso.
- che la proposta progettuale presentata è conforme alle linee guida approvate in Conferenza Unificata, con l'accordo del 28 aprile 2022 e a quanto stabilito dal Decreto Interministeriale del 30 marzo 2023.

- che l'Ente non partecipa ad altre proposte progettuali relative al presente Avviso, né in forma singola né come componente di altra ATS.
- che l'Ente non partecipa in qualità di partner di sostegno in altre proposte progettuali relative al presente Avviso.
- di essere consapevole che la partecipazione a più proposte progettuali comporta l'esclusione del presente Ente e di tutte le ATS cui lo stesso partecipa.
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.
- di aver preso visione dell'Informativa sulla privacy Allegato F all'Avviso di coprogettazione ed al contempo presta il consenso al trattamento dei propri dati ai sensi del menzionato D.lgs. n. 196/2003 e del suddetto Regolamento UE 2016/679 per le finalità di cui all'Avviso.

A tal fine, allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- Allegato A1 - Dichiarazioni sostitutive
- Allegato B - Proposta progettuale di massima
- Allegato C - Piano economico/finanziario
- Allegato E - Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS (*se applicabile)*
- Allegato G - Modello/i di dichiarazione/i di collaborazione a titolo gratuito (Partner di sostegno) *(solo se previste).*

___/___/_____
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante*
(firmato digitalmente)

** In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'Associazione.*

ALLEGATO A1

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO
per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE)

PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a _____, prov.___ il __/__/____, codice fiscale _____, residente a _____, prov.___, via/ p.zza _____ n. cellulare_____, propria e-mail di riferimento _____, in qualità di (proponente/ partner) _____ e legale rappresentante di (nome ente) _____, codice fiscale (CF ente) _____, con sede legale in _____ Prov.____, Via/P.zza _____ n. _____CAP _____ e con sede operativa in, Prov._____ Via/P.zza_____ n.__ CAP ____ telefono n. _____; sito internet _____ indirizzo e-mail _____

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R n. 445 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione lo scrivente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata:

Requisiti costitutivi

a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente in quanto Ente del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017 avente, a pena di esclusione, sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti al Registro nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

Denominazione Ente

_____

Categoria

_____

Data e n. iscrizione al RUNTS

_____;

b) che lo statuto agli atti del registro regionale è aggiornato (in alternativa si allega lo statuto aggiornato), e che le attività previste dal progetto sono coerenti con le attività statutarie;

c) che lo statuto aggiornato dell'Ente è depositato sul RUNTS.

Requisiti di ordine generale

d) di essere in possesso dei requisiti onorabilità e moralità necessari per contrarre con la pubblica amministrazione previsti dalla legislazione vigente;

e) la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;

f) di non trovarsi in alcuna delle situazioni descritte dagli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023;

g) di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;

h) che il progetto presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;

i) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (indicati negli archivi del RUNTS), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 6/9/2011, n. 159;

j) di impegnarsi ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;

k) l'assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs n. 165/2001;

l) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;

m) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

n) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

o) In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190 del 6.11.2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001, dichiara altresì:

- che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'Ente e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti, a qualunque titolo impiegati nella Regione Lazio;
- di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro

COESIONE ITALIA 21-27 INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ | Cofinanziato dall'Unione europea | MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI | Ministero della Giustizia | REGIONE LAZIO

rapporto di lavoro

- di essere consapevole che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'ente che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con la Regione Lazio per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'ente di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Requisiti tecnico – professionali

p) dotazione di adeguate risorse professionali;

q) comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi oggetto del presente Avviso.

__/__/____	Il Legale Rappresentante
(Luogo e data)	(firmato digitalmente)

COESIONE ITALIA 21-27 INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ | Cofinanziato dall'Unione europea | MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI | Ministero della Giustizia | REGIONE LAZIO

ALLEGATO D

SCHEMA DI CONVENZIONE PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO

per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) – Priorità 1, Obiettivo Specifico H (ESO 4.8) - PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 - Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali"

CUP F81J25001660001
PRG-AMADE_FSE-1281-REGIONE LAZIO - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LAZIO FSE+

Il presente documento rappresenta la convenzione regolativa della concessione di finanziamento del progetto "_____"

TRA

Regione Lazio – Direzione competente per le materie dell'Inclusione sociale, nella persona di _____, in qualità di _____, domiciliata presso la sede in _____ Via/Piazza _____;
o "Amministrazione procedente"

E

(Indicare la Categoria e Denominazione dell'Ente) _____ di seguito "Ente" o Ente Attuatore Partner (SAP) con C.F. _____ con sede legale in via_____ CAP_____, telefono _____, rappresentato dal suo Presidente, quale legale rappresentante _____ nato il _____ a _____,

In caso di ATS

_____ (*Denominazione ETS Capofila*), quale soggetto Capofila e mandatario designato dall'ATS costituita da _____(*Denominazione ETS Partner*), in data __/__/____ con Atto autenticato nelle firme del notaio _____repertorio n. _____ raccolta n. _____, di seguito "Ente" o Ente Attuatore Partner (SAP) con C.F. _____ con sede legale in via_____ CAP_____, telefono _____, rappresentato dal suo Presidente, quale legale rappresentante _____ nato il _____ a _____,

cumulativamente indicati anche come "Parti"

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023 n. 987 "Revoca della deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2017, n. 326. Approvazione delle "Linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- l'atto di organizzazione 14 febbraio 2024 n. G01483, "Organizzazione della Direzione regionale Inclusione sociale", con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione;
- la deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2024, n. 1044, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Inclusione Sociale" alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20: "Legge di stabilità regionale 2026;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di

COESIONE ITALIA 21-27 INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ | Cofinanziato dall'Unione europea | MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI | Ministero della Giustizia | REGIONE LAZIO

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2025, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- l'atto di organizzazione 30 luglio 2025, n. G09968 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Terzo settore e innovazione sociale" della Direzione regionale "Inclusione Sociale" al dott. Antonio Mazzarotto;

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16 comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello
- dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCPC), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

- il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4.

Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;

Linee guida per i beneficiari, Azione 2: "Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti" (AMA DE) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). **CONSIDERATO CHE**

- il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l'altro, alle Azioni 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), nonché le relative modalità attuative;
- il Piano suindicato individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1060, con riguardo alle Azioni 2 e 4 citate, nelle Regioni e Province Autonome;
- che con Delibera di Giunta Regionale n.356 del 13/07/2023 la Regione Lazio ha condiviso con la Cabina di Regia la proposta progettuale "Oltre le Mura: Percorsi di Rinascita e Inclusione" nel quadro del sopracitato Avviso linea di Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE);

- che la Regione Lazio ha presentato domanda di ammissione a finanziamento e correlata proposta progettuale (la Domanda) per l'attuazione della citata Azione 2, in risposta all'Avviso;
- ad esito della verifica di ricevibilità, della verifica di ammissibilità e della valutazione di merito della Domanda e correlata proposta progettuale da parte della Commissione nominata con Decreti della DGCOE n. 190 ID del 20/03/2025 e n. 441 ID del 15/05/2025, tenuto conto anche delle integrazioni documentali trasmesse dalla Regione, tale Commissione ha approvato la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Lazio stessa;
- con Decreto n. 613. ID del 30/07/2025 la DGCOE ha ammesso a finanziamento la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Lazio;
- tramite la suddetta procedura, l'Organismo Intermedio DGCOE ha, quindi, verificato la coerenza della proposta progettuale con quanto previsto dal documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023, per quanto pertinente,
- nel mese di agosto 2025 è stata firmata la Convenzione tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCPC) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia e Direzione Regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio,

TENUTO CONTO CHE

- Il progetto, individuato tramite Avviso pubblico non competitivo di co-progettazione rivolto agli Enti del Terzo Settore (di seguito anche ETS) singolarmente o in partenariato, mira a facilitare il reinserimento sociale dei detenuti attraverso percorsi formativi e lavorativi.
- Prevede l'acquisizione e/o aggiornamento di competenze professionali tramite corsi di formazione e promozione di tirocini extracurriculari e di inclusione sociale e l'inserimento lavorativo, tramite un sistema di sinergie con le aziende del territorio, coinvolgendo Enti del Terzo Settore con esperienza nel settore ed Enti di Formazione accreditati.

- Si articola su 4 linee di intervento:
    - "Intermediazione e scouting" per mappare e analizzare il fabbisogno di competenze delle aziende del territorio, grazie alla collaborazione con CNEL, e favorire l'attivazione di tirocini di inclusione;
    - "Formazione professionale" per l'acquisizione e/o aggiornamento di competenze spendibili nel mercato del lavoro, anche attraverso laboratori didattici; le quali verranno individuate tramite la mappatura svolta nella linea 1 e l'analisi del fabbisogno di competenze degli istituti penitenziari con il supporto del PRAP;
    - "Supporto sociale ai detenuti" coinvolgendo professionisti quali assistenti sociali, psicologi, mediatori linguistici e culturali per favorire il benessere psicosociale e promuovere l'integrazione culturale all'interno dell'ambiente lavorativo;
    - "Supporto alle aziende" finalizzata alla sensibilizzazione e comunicazione alle aziende.
- Gli interventi sperimentali sono destinati ai detenuti e internati, come definiti dall'Ordinamento penitenziario (L. 354/75 e ss.mm.ii) e includendo tutti i detenuti senza discriminazione di genere, etnia, religione, età e orientamento sessuale, selezionati da tutti gli istituti penitenziari della Regione Lazio, con priorità alle persone detenute con minori possibilità di reinserimento sociale e lavorativo.
- In riferimento al sopra-citato Avviso, l'adozione della procedura della co-progettazione, in linea con "Linee Guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo N.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore)", rappresenta un approccio innovativo e partecipativo nella gestione dei progetti;

VISTA

- la determinazione dirigenziale n. _____ del __/__/___ con la quale si è provveduto ad allocare la somma di € _____ sul capitolo di spesa _____ per le finalità sopra riportate;

RICHIAMATI

- la determinazione dirigenziale n. ___ del __/__/2026 di approvazione dell'Avviso Pubblico non competitivo per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del DM n. 72/2021, per l'attuazione modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) - PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la determinazione dirigenziale n. _____ del __/_____/____ di approvazione della graduatoria del procedimento di valutazione e individuazione delle candidature pervenute da parte degli ETS e l'ammissione al Tavolo di co-progettazione dell'Soggetto Attuatore Partner (SAP);

il Progetto definitivo relativo al CUP**F81J25001660001**.

RILEVATO INFINE CHE

- la verifica del possesso dei requisiti dell'Ente attuatore partner degli interventi – auto-dichiarati nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Tanto premesso e visto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della convenzione

1. La convenzione ha ad oggetto, tra gli altri, il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione nel dettaglio delle attività progettuali, il Piano economico definitivo, l'assetto organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli output e degli *outcome.*
2. La presente Convenzione, sottoscritta fra le Parti, regola il rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto definitivo relativo al CUP **F81J25001660001**, elaborato dalle Parti e frutto dei tavoli di co-progettazione.
3. Il SAP con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegna affinché le attività co-progettate con la Regione Lazio siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato, anche impegnandosi ad apportare agli interventi tutte le eventuali necessarie rimodulazioni che saranno concordate nel corso del rapporto convenzionale al fine di assicurare la migliore tutela dell'interesse pubblico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso pubblico, richiamato nelle premesse, e dai relativi allegati, nonché nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione.
4. In considerazione della specificità e della natura degli interventi, la Regione Lazio nel corso dell'espletamento delle attività progettuali concordate, si riserva di impartire gli eventuali necessari indirizzi al SAP il quale si assume la piena e incondizionata responsabilità connessa ai propri compiti.
5. Le premesse, gli atti e i documenti ivi richiamati, incluso l'Avviso pubblico relativo alla procedura di co-progettazione in oggetto, nonché gli allegati di cui all'art.16, ancorché non materialmente uniti, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 Durata della convenzione

La Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al _____ (30 mesi), salvo proroghe (massimo di ulteriori 3 mesi).

2. Gli interventi potranno essere avviati dal _____trimestre del _____ e dovranno essere completati con relativa rendicontazione finale entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, come previsto dal menzionato Avviso.

3. Il SAP si impegna a garantire l'esecuzione delle prestazioni oltre il periodo di cui al precedente punto 2 solo nel caso di accordi o proroghe autorizzati dalla Regione Lazio al termine ultimo per la conclusione del progetto.

Art. 3 Risorse messe a disposizione dalle parti

1. Per realizzare le finalità e raggiungere gli obiettivi degli interventi, il SAP ETS ammessi alla co-progettazione dovranno garantire la disponibilità di beni mobili e immobili, le risorse strumentali (attrezzature e mezzi, ecc.), umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), volontari e risorse finanziarie proprie o di cui si avvale individuate nella propria proposta progettuale.
2. Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso:
    - Il SAP mette a disposizione un budget complessivo di € _____ in termini di compartecipazione ai costi di progetto (se prevista).
    - l'Amministrazione procedente mette a disposizione del Soggetto Attuatore Partner un budget complessivo di **€ 4.557.495,94**.

    A tale proposito, Si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi in co-progettazione, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione regionale.

Art. 4 Risorse umane adibite alle attività di progetto

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 5 Assicurazioni

1. Il SAP provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane (comprese le risorse volontarie) impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

2. In ogni caso, a tutela degli interessi pubblici della Direzione competente per le materie dell'Inclusione sociale della Regione Lazio, il SAP è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività.
3. Costituirà onere a carico del SAP il risarcimento degli importi dei danni, o di parte di essi, che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie e limitazioni contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il SAP medesimo dalle responsabilità incombenti su di loro o sulle persone della cui opera si avvalgano, né gli esonera dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalle coperture assicurative.

Art. 6 Risorse finanziarie

L'importo del contributo riconosciuto a …… per l'espletamento delle attività individuate nel progetto esecutivo allegato alla presente convenzione è stabilito in € …… ……(Iva inclusa, ove dovuta), e verrà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- **Erogazione a titolo di anticipo** fino ad un massimo del 40% del totale del finanziamento concesso;
- **Erogazioni intermedie** fino al raggiungimento del 80% del totale del finanziamento concesso. corrisposto a seguito della presentazione della rendicontazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria relativa alle somme già ricevute;
- **Saldo finale** pari al 20% del totale del finanziamento concesso, corrisposto a seguito della presentazione della relazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria finale riferita all'intero progetto, a concorrenza dell'intero finanziamento concesso. Ai fini dell'erogazione del saldo, è oggetto di rendicontazione anche la quota parte di co-finanziamento, se prevista.
- *(eventualmente da modificare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà a seguito di positiva verifica e approvazione da parte della Regione Lazio.

COESIONE ITALIA 21-27 INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ | Cofinanziato dall'Unione europea | MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI | Ministero della Giustizia | REGIONE LAZIO

Il SAP, con la sottoscrizione della presente Convenzione, espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136/2010 e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a ……., avente le seguenti coordinate:

- ……

Generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente:

- Cognome nome……..
- nato/a a ……..……il ……..
- Codice Fiscale ……

In caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi del conto correnti dedicati (anche se non in via esclusiva) o alle persone delegate ad operare sullo stesso, il SAP è tenuto a darne comunicazione tempestiva e comunque entro e non oltre 5 giorni lavorativi. In difetto di tale comunicazione, il SAP non potrà, tra l'altro, sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Qualora, in esito ad ulteriori controlli, si evidenziassero irregolarità o costi rendicontati riconosciuti inferiori alle somme liquidate, il SAP si impegna a restituire quanto indebitamente percepito, fatto salvo eventuale conguaglio con gli importi ancora da erogare.

La liquidazione degli importi è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente.

Art. 7 Divieto di cessione

1. È fatto divieto di cedere anche parzialmente la presente Convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all' Amministrazione procedente. Parimenti è fatto divieto di trasferire o cedere, totalmente o parzialmente, lo svolgimento delle attività progettuali al di fuori dei rapporti di partenariato individuati in sede di co-progettazione.

2. I soggetti attuatori partner si obbligano a comunicare tempestivamente alla Regione Lazio le proprie vicende modificative ed organizzative che dovessero eventualmente insorgere, al fine di consentire alla Regione Lazio di poter effettuare le conseguenti verifiche del caso.

Art. 8 Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione del progetto la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Il SAP con cadenza trimestrale procederà alla relazione delle attività svolte, in modo che l'Amministrazione procedente potrà svolgere le attività di controllo previste dalla normativa vigente.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del contributo concesso.

A tale proposito, le Parti si danno reciprocamente atto che, nelle ipotesi di cui al capoverso precedente potrà essere riconvocato il Tavolo di co-progettazione per definire quanto necessario e/o utile.

Per le eventuali modifiche, non essenziali, si applica l'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss.mm.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 9 Rendicontazione

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento realizzato, il SAP dovrà trasmettere una relazione finale, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, relativa alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finanziario finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario allegato alla presente convenzione, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macro-voci di spesa, in corrispondenza al piano finanziario approvato e allegato alla presente

convenzione. La Regione, inoltre, potrà richiedere ai soggetti proponenti aggiornamenti in itinere circa gli sviluppi progettuali.

Tutte le fatture o i giustificativi di spesa (giustificativi dei costi del personale, costi per la fideiussione, costi per le assicurazioni), regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, fino a 5 anni dalla conclusione del progetto, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.

La Regione Lazio si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione del progetto.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 10 Fideiussione

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Il SAP, beneficiario del finanziamento, dovrà stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari in percentuale all'anticipo del finanziamento concesso per il progetto, valido per tutta la durata del progetto e ulteriori 12 mesi dalla chiusura prevista.

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
    a) istituti bancari;
    b) intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
    c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (https://www.ivass.it/);
2. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai soggetti proponenti per beneficiare del contributo;

3. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
4. prevedere la rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 del Codice Civile;
5. essere operativa a semplice richiesta scritta della Regione Lazio;
6. prevedere il pagamento delle somme richieste entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

Art. 11 Verifica dei risultati attesi

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, (di seguito "GDPR") recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, questi saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata. A tale riguardo si rimanda alle informazioni contenute all'art. 23 dell'Avviso.

Art. 13 Mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione

In caso di mancata attuazione, parziale o totale, della convenzione, ove siano accertati casi di inadempienza rispetto alla presente convenzione, l'amministrazione procedente si riserva la facoltà di irrogare una penale pari a €_____ per ogni giorno di inadempienza - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che i SAP possono produrre entro dieci (10) giorni dalla data di ricezione della contestazione.

- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Art. 14 Decadenza della convenzione

La Regione potrà disporre la revoca della convezione qualora il SAP, o in caso di partenariato uno dei soggetti aderenti allo stesso:

a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
b) incorra nelle cause di inammissibilità previste all'art.10 dell'Avviso;
c) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
d) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto;
e) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
f) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
g) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
h) apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
i) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso e dalla presente convenzione o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

Art. 15 Controversie

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 16 Registrazione

La presente convenzione sarà sottoposta ad eventuale registrazione con oneri e spese a carico del SAP.

Art. 17 Allegati

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

- Proposta progettuale, come risultante dal tavolo di co-progettazione;
- Piano finanziario.
- _____
- _____
- *(da completare in base a quanto stabilito con il lavoro di co-progettazione)*

Letto, confermato e sottoscritto,

- Per la Regione Lazio – Direzione competente per le materie dell'Inclusione sociale

_____

(firmato digitalmente)[1]

- Per il Soggetto Attuatore Partner

_____

(firmato digitalmente)

[1] La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.